

FLOReal alla Palazzina di Stupinigi

di ANDREA MASINO foto ALBERTO MAROTTA



Maria Lodovica Gullino, Chiara Priante, Rossella Vayr e Giustino Ballato

E stato ricco di emozioni e colori il secondo weekend di ottobre (dal 8 al 10) alla Palazzina Reale di Caccia di Stupinigi. A dominare la scena ci hanno pensato piante, fiori, bulbi e la passione per il verde, per l'edizione più innovativa di FLOR, diventato reale: FLOReal. Dal centro di Torino a Stupinigi la strada è lunga, tortuosa ma stimolante.

E si può sicuramente dire che gli organizzatori hanno fatto una scelta vincente, che ha premiato qualità e passione concreta per quella che è forse la fiera florovivaistica più amata dai torinesi. Oltre alla tradizionale offerta vivaistica, in quest'edizione sono tornati i laboratori con i bambini e diversi eventi, conferenze e talk, che hanno arricchito la proposta didattica e culturale della manifestazione. Tra gli eventi di spicco, l'apertura con il lancio della *Guida ai vivai d'Italia* di Giustino Ballato e Rossella Vayr, un viaggio nel verde in 259 vivai di cui si raccontano la storia, le curiosità e le tipologie di piante che li contraddistinguono. Un prodotto di FLOR e delle sue mille esperienze, così come il progetto di riqualificazione urbana Forestopia, attraverso il quale stanno nascendo interessanti interazioni per la Città di Torino; anche l'associazione weTree sta lavorando per portare maggiori spazi verdi e alberi all'interno dei centri urbani e valorizzare il ruolo delle donne in un momento di ripresa del Paese dopo la pandemia: la fondazione nata da Ilaria Capua, nota virologa italiana, Ilaria Borletti Buitoni, vicepresidente FAI, e Maria Lodovica Gullino, direttore di Agroinnova - Centro di Competenza dell'Università di Torino, ha raccontato i tanti boschi che stanno nascendo nelle città italiane. Non sono poi mancati gli appuntamenti culturali, come lo spettacolo *Tulipani con la febbre*, portato in scena il 10 sera da Tangram Teatro di Torino e Centro di Competenza Agroinnova per raccontare la storia di alcune malattie delle piante che hanno inciso profondamente sull'economia di Paesi vicini e lontani. Anche l'arte, infine, ha fatto la sua parte: l'incontro con Ilaria Bonacossa, direttrice di Artissima, ha sottolineato il forte impulso che la città può dare allo sviluppo di nuovi scenari che vedano il regno vegetale sempre più protagonista. Chiusa quest'edizione autunnale, è già in via di progettazione quella primaverile, che si svolgerà come da tradizione nel centro di Torino.



Giustino Ballato e Rossella Vayr



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

177178